

Progetto Legalità 2014: l'ex Pm Gherardo Colombo parla ai giovani, la Costituzione è l'architrave della libertà ma tanti che la vorrebbero modificare non la conoscono nemmeno

 merateonline.it/articolo.php

Giunti ormai al quarto ed ultimo appuntamento con le conferenze del "Progetto Legalità 2014" non ha certo sorpreso il successo di pubblico che anche lunedì sera, presso l'auditorium dell'Istituto Comprensivo Statale di Robbiate, ha richiamato l'incontro.

I magistrati Gherardo Colombo e Piero Calabrò

A sinistra Roberto Romagnano

La sorpresa, semmai, ha riguardato il gran numero di ragazzi e ragazze tra il pubblico, fieramente sottolineata dal sindaco di Robbiate Daniele Villa. Segno che il tema della lotta all'illegalità è davvero vissuto con entusiasmo anche dalle giovani generazioni, e che solo portando simili eventi all'interno degli edifici scolastici si può sperare di costruire un paese migliore: meno corrotto, più onesto e legale – per dirla col sindaco Villa.

La serata, dal titolo *"Regole, legalità e Costituzione"*, è stata introdotta come di consueto dall'assessore olgiatese Roberto Romagnano e dal giudice Piero Calabrò, ideatori del "Progetto" che hanno spiegato come la presenza di Gherardo Colombo, ex magistrato impegnato in passato in alcune delle indagini più importanti della nostra Repubblica, sia stata fortemente voluta per differenziare la serata da quelle precedenti, più incentrate sulla grande criminalità, e porre al centro dell'attenzione i temi della legalità, del rispetto e delle regole dello stare insieme civico.

Da sinistra Dorina Zucchi sindaco di Olgiate, alle spalle Renzo Rotta sindaco di Paderno, Daniele Villa sindaco di Robbiate e il comandante di stazione Edonio Pecoraro

Temi che Gherardo Colombo porta da anni nelle scuole e presenta a persone giovani e meno giovani. **"Siamo sempre capaci di lamentarci delle trasgressioni degli altri, molto meno delle nostre"** ha esordito l'ex magistrato oggi in pensione. **"Pensiamo alle regole: a cosa serve quella per cui fino a 16 anni è obbligatorio andare a scuola? Riguardo alla scuola ci sono due regole nella Costituzione: la prima è che tutti hanno il diritto di istruirsi e la seconda è che fino a 16 anni l'istruzione non è solo un diritto ma anche un obbligo. Perché l'istruzione è importante? Perché hanno scelto di mettere questi articoli in Costituzione? E poi: quanti di voi l'hanno letta?"** Sono state queste alcune delle domande che il dottor Colombo ha rivolto ad un pubblico attento nel corso di una conferenza molto incentrata nello scambio attivo di opinioni con i ragazzi presenti. **"Tutti sanno che per giocare a briscola bisogna conoscere le regole e che per fare una torta bisogna sapere gli ingredienti. Come possiamo avere la presunzione di stare insieme senza conoscere le regole che organizzano lo stare insieme? Chi è libero sceglie, chi non è libero deve fare ciò che dicono gli altri. Ma si può scegliere senza sapere?"**

E ancora, **"Tutte le volte che rifiutiamo di imparare ostacoliamo il nostro cammino teso a formarci come individui liberi di scegliere. Ecco il perché di queste due regole. Fino a 70 anni fa, il principio fondante della società era la discriminazione: le persone valevano in modo diverso a seconda del sesso, dell'etnia, delle opinioni politiche, della classe sociale; la differenza era legata alle possibilità, come quella che spettava solo al marito di essere il "capo" della famiglia. È sempre stato così fino a quando non è arrivata la Costituzione".** **"La libertà – ha continuato Gherardo Colombo - arriva dalla nostra Costituzione ed è sancita dalle regole: secondo l'Art 13 "la libertà personale è inviolabile" e secondo l'articolo 3 "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali di fronte alla legge".** **"Ma è davvero così: siamo tutti uguali davanti alla legge?"**, ha chiesto provocatoriamente l'ex PM del pool Mani pulite. **"Secondo me no, e credo che questo dipenda dal fatto che non conosciamo l'importanza delle regole per stare meglio insieme. Chissà quante persone che dicono che la Costituzione va cambiata l'hanno letta... Parliamo di cose che non conosciamo, ed è per questo che mi sono dimesso dalla magistratura: perché se non riusciamo a capire il perché delle regole e la loro importanza continuiamo a trasgredirle e le cose non funzionano".**

"Anni fa pensavo che servisse mettere in prigione le persone e che fosse risolutivo il lavoro che facevo – ha continuato Colombo - poi passa il tempo e vedi che le cose non cambiano. Allora forse serve cambiare radicalmente, e per i ragazzi è più facile non dovendo autogiustificare scelte ed errori che invece gli adulti hanno fatto nella loro

vita. Ecco perché sono qui a parlare con voi". "Vogliamo veramente essere liberi e che la legge sia uguale per tutti? Ci vuole chiarezza, impegno, coerenza e partecipazione. Ad essere liberi si fa fatica, ma secondo la nostra Costituzione la sovranità appartiene al popolo: tutti noi governiamo. Come facciamo a governare se non siamo però capaci di essere liberi? Se nei fatti la Costituzione e le regole in generale non vengono osservate, i cittadini sono tali solo formalmente ma praticamente sono sudditi".

Lunghi e convinti applausi hanno sottolineato i passaggi più signofocativi dell'intervento di Gherardo Colombo che poi ha risposto alle puntuali domande dei ragazzi delle scuole. Domenica 23 novembre si terrà l'ultimo appuntamento del Progetto Legalità: dalle ore 17.30, al Bloom di Mezzago, verrà presentato il libro "La scelta di Lea. Lea Garofalo, la ribellione di una donna della 'ndrangheta" insieme all'autrice Marika Demaria. Alle ore 20 seguirà la proiezione del film "La siciliana ribelle" di Marco Amenta e alle 21.30 è previsto un concerto di beneficenza del cantautore Brunori Sas.

"La finalità – ci ha spiegato Roberto Romagnano - sarà quella di raccogliere fondi per due associazioni che si battono per la cultura della legalità: "Addio Pizzo" di Palermo, un gruppo di ragazzi che fa da anni un lavoro eccezionale; e "Stampo Antimafioso", un'associazione del nostro territorio che ha bisogno di crescere. Per questo motivo invitiamo tutti quanti ad essere presenti".

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco